GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.:Claudio Rinaldi
Tiratura: 34.748 Diffusione: 28.862 Lettori: 175.000
Rassegna del: 08/01/21
Edizione del:08/01/21
Estratto da pag.:7
Foglio:1/2

LA SITUAZIONE IN ITALIA

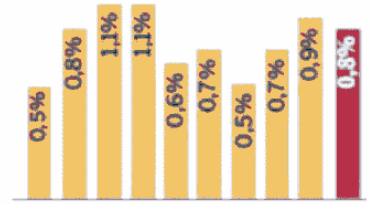
IL BILANCIO

2.220.361
i casi totali finora

+2.343 (+0,4%)
incremento attualmente positivi (07 .01)

Attualmente positivi	571.055
Guariti	1.572.015
Deceduti	77.291

L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI (%)



FONTE: dati Protezione civile alle 17 di ieri

NELLE REGIONI	VARIAZIONE QUOTIDIANA Contagi	Decessi
Lombardia	+2.799	+34
Veneto	+3.596	+43
Piemonte	+1.004	+18
Campania	+1.052	+39
Emilia-Romagna	+2.228	+64
Lazio	+1.779	+43
Toscana	+667	+18
Sicilia	+1.435	+36
Puglia	+657	+21
Liguria	+196	+16
Friuli Venezia Giulia	+671	+29

	VARIAZIONE QUOTIDIANA Contagi	Decessi
Marche	+346	+14
Abruzzo	+229	+11
Sardegna	+340	+9
P.A. Bolzano	+263	+1
Umbria	+64	+3
Calabria	+361	+6
P.A. Trento	+170	+5
Basilicata	+62	+1
Valle d'Aosta	+33	+0
Moliset	+68	+3
Totale Italia	18.020	414

I numeri «Primi sui vaccini» Ma si profila la terza ondata

Arcuri sottolinea l'alto numero di vaccinazioni. Da febbraio tocca a over 80 e docenti, per l'immunità però bisogna raggiungere l'80%. E il virus corre: salgono i ricoveri

LORENZO ATTIANESE

ROMA Quasi un milione di dosi distribuite di cui 340mila già somministrate, la prossima settimana l'arrivo delle fiale di Moderna e da febbraio tocca agli over 80 e ai docenti. «Siamo i primi in Europa», ripete il Commissario Domenico Arcuri (secondo le ultime statistiche preceduti solo dalla Danimarca in percentuale al numero degli abitanti), allontanando le polemiche sulla partenza a singhiozzo della campagna vaccinale nei giorni scorsi e rivendicando il livello di «preparazione» dell'Italia rispetto alle altre nazioni.

Dopo l'ok dell'Aifa, le nuove dosi del colosso Moderna sono pronte a essere distribuite dai militari, così come dal 20 gennaio i primi 1.500 operatori sanitari selezionati (su 24mila candidati) dall'apposito bando scenderanno in campo per aiutare i 3.800 medici e infermieri già impegnati nelle somministrazioni. E nella prossima fase sarà anche il turno di medici di base, pediatri e farmacisti. A febbraio, quindi dopo il personale degli ospedali e gli ospiti delle Rsa, a tendere il braccio saranno anche i docenti, le persone che hanno più di 80 anni, i disabili e i loro assistenti, gli operatori dei servizi pubblici essenziali, il personale docente e non docente «affinchè le scuole possano funzionare in sicurezza», forze dell'ordine, fragili e detenuti. «Lavoriamo perché entro l'autunno si possano vaccinare tutti gli italiani che lo vorranno, facciamo il tifo perchè siano tutti, ma serve che arrivino i vaccini, noi non li produciamo», insiste Arcuri, chiarendo: «l'immunità si raggiunge intorno all'80% e si tratta di 48 milioni di connazionali».

Se da diversi esperti e da alcuni governatori, come Alberto Cirio del Piemonte, arriva la richiesta di anticipare le vaccinazioni ai docenti, il Commissario non esclude che un provvedimento del genere possa essere preso dal Parlamento, con una modifica al Piano approvato lo scorso dicembre. «Ma non entro nel merito - chiarisce Arcuri -. Per me l'obiettivo è far sì che il massimo numero di italiani utilizzi le dosi».

Tra le regioni, nella classifica per numero di somministrazioni in base alle dosi a disposizione, svetta il Veneto. «Oggi li finiamo tutti», annuncia orgoglioso il Presidente del Veneto Luca Zaia.

Nel giro di pochi giorni, al massimo entro la prossima settimana, si chiuderà la prima fase delle vaccinazioni anti-Covid per quasi tutti gli anziani ospiti delle strutture del Pio Albergo Trivulzio di Milano, le residenze socio assistenziali al centro dell'inchiesta per la serie di decessi nella prima fase della pandemia.

Intanto i numeri dell'epidemia restano alti e, secondo l'analisi della fondazione Gim-

Peso:48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
503-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

be, potrebbero essere il segnale dell'arrivo di una terza ondata. Tornano a salire anche i dati sui ricoveri nelle unità di terapia intensiva, aumentati soprattutto nelle regioni alle quali i provvedimenti adottati nel periodo natalizio avevano assegnato la zona gialla.

I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi sono stati 18.020 con 121.275 tamponi eseguiti in 24 ore, oltre 57.000 in meno rispetto al giorno precedente, e il tasso di positività, risultato del rapporto fra casi positivi e tamponi, sale così al 14,8% dall'11,3%. In aumento anche i ricoveri nei reparti ordinari, 117 in più (23.291 in totale), e quelli nelle unità di terapia intensiva, con 16 più del giorno precedente fra ingressi e uscite e 156 ingressi in 24 ore. Gli attualmente positivi sono 571.055, con un aumento di 2.343; guariti e dimessi sono stati 15.659, per un totale di 1.572.015 dall'inizio dell'emergenza. I decessi sono stati 414, con un incremento inferiore a quello registrato il 5 e il 6 gennaio, e con un numero complessivo che supera 77.000.

Peso:48%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
503-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring